

POF

PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2026/2027

PREMESSA

Per piano dell'offerta formativa intendiamo la risposta che il nostro asilo nido offre alla domanda educativa dei bambini e dei genitori secondo il proprio progetto educativo in conformità con la legge 62/2000.

LA SCUOLA

L'asilo infantile "A.Franzini" nasce nel 1890, per volontà di un gruppo di privati cittadini della comunità parrocchiale di S.Giovannino, il cui parroco ha inteso dare una risposta alla crescente esigenza di un luogo di accoglienza per i figli dei lavoratori degli opifici costruiti nelle campagne circostante.

La conduzione dell'attività viene affidata alle Figlie di Maria Ausiliatrice, che presteranno la loro opera fino al 1994.

Il micronido nasce nel 2003 in seguito ad opera di ristrutturazione del piano superiore dell'edificio che ospita l'attuale scuola materna; può accogliere fino ad un massimo di 24 bambini in età compresa tra 8 mesi a 3 anni.

LE SCELTE EDUCATIVE

Come la scuola materna la scelta educativa è di ispirazione cristiana, che si impegna a dare ai bambini una formazione, per quanto possibile, cristiana.

In quanto ambiente qualificato alla crescita delle bambine e dei bambini,

l'asilo nido contribuisce alla strutturazione dell'identità, allo sviluppo delle conoscenze e alla promozione della socializzazione.

Il bambino è il soggetto, il protagonista principale della vita del nido che attraverso le relazioni, le emozioni e le esperienze

ricerca la propria dimensione nell'affidarsi alle persone che lo accudiscono.

Promuove l'idea di famiglia come interlocutore privilegiato dell'agire educativo del nido.

La relazione con la famiglia è uno strumento necessario per attivare la circolarità del pensiero pedagogico sul bambino all'interno del nostro nido.

Per tanto:

Favorisce un clima di dialogo, di confronto e di aiuto nel rispetto delle reciproche competenze;

Richiede la collaborazione dei genitori al momento

Dell'inserimento del bambino per favorirlo e rassicurarlo durante il periodo di permanenza;

Promuove incontri occasionali con le famiglie allo scopo di consentire uno scambio di informazioni e condivisioni di esperienze.

Nel ruolo educativo del nido, non va dimenticata la funzione auto-educante della famiglia e la necessità che questi due nuclei si uniscano per co-educare in un rapporto di reciproca collaborazione per il benessere del bambino.

Il micronido promuove progetti di continuità con la sottostante scuola dell'infanzia.

Sul piano istituzionale nido e scuola dell'infanzia sono segmenti separati con propri ordinamenti programmatici autonomi.

Questa segmentazione rende necessario un lavoro di raccordo sul piano pedagogico e didattico che va realizzato dagli operatori per garantire ai bambini la continuazione della loro storia personale senza passaggi traumatici.

La realizzazione di un'autentica continuità tra nido e scuola dell'infanzia è resa ancor più urgente per evitare lacerazioni sul piano affettivo ed emotivo, che si verificano facilmente nei bambini costretti a cambiare improvvisamente adulti e coetanei di riferimento, contesti di vita, materiali, tempi e spazi e modalità relazionali.

Scopi del micronido:

Favorire la conoscenza della corporeità del bambino
tramite la dimensione del gioco;
sollecitare l'attenzione verso gli altri;
favorire i processi di attenzione alle proprie
caratteristiche e a quelle altrui;
favorire l'identificazione sessuale;
Favorire l'autonomia motoria;
Favorire l'autonomia del controllo sfinterico;
Favorire l'espressione di benessere o malessere.

LE RISORSE

Umane

Il micronido è affidato ad un consiglio di amministrazione, eletto da un'assemblea di soci, di cui il parroco di S. Giovanni Evangelista Don Claudio Moschini è membro di diritto e presidente.

La direzione dell'ente viene eletta dall'assemblea dei soci ogni cinque anni; può essere eletto amministratore chiunque abbia la maggiore età, una direttiva morale ed un retto comportamento.

La struttura si avvale di quattro educatrici laiche, (in base al numero dei bambini) alle quali è richiesto il titolo specifico, e una cuoca laica. Nel corso dell'anno, il micronido ospita stagiste provenienti da corsi di formazione professionale che completano il loro percorso di studi col tirocinio formativo.

Fisiche

Al suo interno il nido si articola nei seguenti ambienti strutturati:

- 1 entrata adiacente all'ascensore
- 1 corridoio
- 3 camere-dormitorio con 24 lettini
- 1 servizio per bambini con fasciatoio
- 1 ampio salone
- 1 spogliatoio per le insegnanti
- 1 servizio per il personale
- 2 sale da pranzo, una per lattanti e una per i semidivezzi e divezzi
- 1 infermeria

Spazi esterni:

- 1 cortile
- 1 terrazzo

Attrezzature:

- Angolo morbido
- Tricicli
- Piccoli dondoli
- Scivoli
- Giochi vari per lo sviluppo psicomotori o
- Tavoli e sedie
- 5 divanetti morbidi
- 2 piscine di gomma
- 5 passeggini
- 12 lettini con sponde e 12 senza

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Il micronido è aperto dal mese di settembre fino al mese di luglio da lunedì a venerdì con le seguenti fasce orarie:

- Tempo pieno: 7.30 – 17.30
- Tempo parziale: 7.30 - 13.00 (con mensa)

- Tempo parziale: 7.30 - 11.00 (senza mensa)

La quota da versare al momento dell'iscrizione è di 200 euro

La giornata è così strutturata:

- 7.30 apertura
- 7.30-9.30 accoglienza
- 9.30-9.35 appello
- 9.40-10.40 attività-laboratorio
- 10.40-11.00 cambio pannolini
- 11.00 prima uscita
- 11.15-12.30 pranzo
- 12.30-13.00 cambio pannolini/seconda uscita
- 13.00-15.00 sonnellino
- 15.00-15.30 cambio pannolini
- 15.30-16.00 merenda
- 16.00-17.25 gioco libero/ultima uscita
- 17.30 chiusura

Mensa interna con possibilità di variazioni per bambini con intolleranze e con allergie alimentari, attestate da certificato medico.

LE ROUTINES

Per routines intendiamo sequenze abituali, ripetitive e costanti nel tempo che permettono al bambino di prevedere cosa accadrà dopo e di capire in quale momento della giornata si trova.

I momenti di routine scandiscono i passaggi da una situazione all'altra e sono, comunque, fonte di esperienza, apprendimento e relazione.

Essi favoriscono il formarsi nel bambino del senso di sicurezza e padronanza dell'ambiente, creando un'ottima base di partenza per affrontare tutto ciò che rappresenta novità ed esperienze.

Le routines principali sono: accoglienza, cambio, pasto, sonno; le educatrici devono renderle riconoscibili e piacevoli, fondamentale quindi, l'associazione con il gioco e la musica.

L'INSERIMENTO

L'inserimento del bambino al nido rappresenta uno dei momenti più delicati e significativi della sua crescita: è il primo distacco ufficiale dalla famiglia, un passaggio di grande impatto emotivo per tutte le persone coinvolte (genitori, bambini, educatori).

Questa fase è articolata in tre tempi: i primi giorni il bambino rimane al nido con un genitore per circa un'ora, per conoscere l'ambiente, gli educatori e gli altri bimbi; in seguito ci sarà un distacco graduale dal genitore e il periodo di permanenza sarà prolungato fino a dopo il pranzo, quando il bambino sarà pronto prolungherà il suo soggiorno al nido fino al momento del sonno.

E' importante tenere presente che ogni bambino ha esigenze diverse e bisogna rispettare i suoi tempi, pertanto ogni inserimento richiede tempi diversi e personali.

L'organizzazione di queste fasi comporta scelte e procedure bene definite tra gli operatori e coloro che

seguono l'inserimento, ecco perché è bene far chiarezza sui comportamenti da tenere per assecondare il processo di separazione e costruire un percorso di attenzioni e relazioni per la reciproca rassicurazione. Alla crescita del bambino contribuisce fortemente anche la qualità delle relazioni che si instaurano a partire da quella materna.

Per il bambino, ma anche per il genitore, queste relazioni hanno inizio con l'ambientamento al nido, che come istituzione educativa, ha il compito di trasferire alle famiglie sicurezza, fiducia e soprattutto la convinzione dell'importanza di questo luogo di opportunità educative.

IL PROGETTO EDUCATIVO

Il nido intende offrire una proposta educativa completa e coerente per sostenere un insieme di apprendimenti relazionali, sociali e cognitivi che, grazie all'intervento consapevole e intenzionale dell'educatore, ogni bambino può acquisire secondo i tempi e le modalità a lui congeniali.

La progettazione consente all'educatore di definire un percorso flessibile e modificabile che sia in sintonia con le quotidiane potenzialità e aspettative dei bambini.